Dopo una lunga attesa ecco il gradito ritorno dei 4 Fiori Per Zoe, gruppo bolognese che porta una sana ventata di freschezza nel panorama del cantautorato italiano.

"Tredici cose che dovrei dirti" è un disco molto curato e sofferto e lo si capisce fin da subito, osservando le amare lacrime sfumate con varie tonalità di rosso che compongono il progetto grafico di questo lavoro, piccolo gioiello di raffinatezza e di buon gusto.

Tredici canzoni estremamente curate, riflessive nei testi e mai banali negli arrangiamenti, che risultano tutt'altro che essenziali e delineano con classe i contorni di una ritrovata maturità artistica.

Le canzoni dei 4 Fiori Per Zoe traboccano passione ed amore per la musica, unendo con abilità testi intimisti ed atmosfere ariose ed eleganti, con grande cura per i dettagli. Ogni singola canzone merita ben più di un semplice ascolto distratto, ma un plauso particolare va alla coinvolgente *"Come non sopporti"* ed alla tracotante ed emotiva *"Ho parlato di te"*, passando per la splendida reinterpretazione di
"Ancora Tu"
di Mogol/Battisti, per poi

finire con
"Senza mai ricordare
", canzone dal testo arguto, per la quale i 4 Fiori Per Zoe si giovano dell'importante contributo alla voce e chitarra di Terje Nordgarden.

Un lavoro intenso ed impegnato, che soffia via quelle troppe dita di polvere che si erano da te mpo accumulate tra gli scaffali del cantautorato italiano e ci fa riconciliare con i buoni sentimenti, indicando i tre cardini su cui la canzone italiana dovrebbe poggiarsi per sperare in un futuro auspicabile rinnovamento: buon gusto, stile e passione.

Massimiliano Locandro